

T61 - Guasti 1880, pp. 83-84, n. 66 - busta n. 1096, 6300307

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 18.03.1395 (Prato)

Mandate sabato mattina la mula maggiore a casa vostra
pi che rimanervi non pu ella. Io ho fatto uno nuovo
pensieri per domenica mattina, fuor di Prato; ch dentro alle
mura non ha se none rezzo, e mali ragionamenti. Se nulla fia,
v'avvisar. Ma se voi non sapete vincere voi medesimo, nulla
vate. Dicolo pertanto, che di nulla ch'avvenga vi diate
travaglio, pi che altre disideri, e sia di bisogno. E sia
detto per tutto. Ho pensato uno trattato, o in Micciole, o a
Grignano, o al Palco. Se fia a Grignano, nullo pensiero ho,
se none
d'uno fiasco di quarto d'ottimo vino: e di ci
richieder Ridolfo.

La vostra lettera lunga recar in borsa, e risponder a'
capitoli a bocca: ma venendo ove dite, che pareva andaste o
tornaste da Nepi; o dove dite, temete la sete del Gonfalone
Lione rosso; non potendo tenere le rise a tavola, la donna
disse: Voi siete due grandi fraschieri, in brieve; e godiate
voi insieme, dell'altro poco curate. Salutate Barzalone
nostro. -

SER LAPO. XVIII di marzo.